

**AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA  
ATC PC3**

**PROGETTO SPERIMENTALE DI GESTIONE  
2016 – 2019**

**ATC PC3**

**Maggio 2016**

**Il Tecnico Faunistico**  
***Dott.ssa Barbara Buttaboni***

**Il Presidente**  
***Sig. Pietro Ghigna***

## Indice

PREMESSA	3
1 OBIETTIVI	4
2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE	5
2.1 <i>Descrizione dell'area e Uso del Suolo</i>	5
3 RISORSE AMBIENTALI E FAUNA	9
3.1 <i>Caratteristiche ambientali</i>	9
3.2 <i>Stato di conservazione della fauna</i>	9
3.2.1 <i>Lepre</i>	9
3.2.2 <i>Fagiano</i>	13
4 MODALITA' DI ATTUAZIONE	17
4.1 <i>Cacciatori autorizzati e loro obblighi</i>	18
4.2 <i>Meccanismi di controllo del prelievo</i>	19
4.3 <i>Indicatori per il monitoraggio</i>	19
ALLEGATI	20

## **PREMESSA**

Il presente Progetto Sperimentale Triennale, è stato elaborato ai sensi del paragrafo 4.13 del Calendario Venatorio Regionale Stagione 2016/2017 e deliberato dal Consiglio Direttivo dell'ATC PC3 in merito agli indirizzi gestionali emersi ed approvati dall'assemblea dei soci del 17/02/2016, sentito il parere del tecnico faunistico incaricato, d.ssa Barbara Buttaboni.

In particolare nel presente documento verranno indicati:

- Obiettivi;
- Inquadramento territoriale;
- Stato delle risorse ambientali e della fauna;
- Modalità di attuazione;
- Controllo del prelievo e monitoraggio dei risultati.

Il calcolo delle superfici è effettuato attraverso l'uso della Carta Tecnica Regionale (C.T.R. 1:25.000) e della Carta dell'Uso del Suolo della Regione Emilia-Romagna (anno 2008); per definire la vocazionalità del territorio si è fatto riferimento alla Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna (2006) e al Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Piacenza (2008 – 2012).

# 1 OBIETTIVI

Il presente progetto sperimentale sulla fauna selvatica stanziale (Lepre e Fagiano, la pernice rossa con un piano di gestione dedicato è oggetto dei medesimi obiettivi gestionali) viene presentato ai sensi del paragrafo 4.13 del Calendario Venatorio Regionale Stagione 2016/2017 al fine di consentire un prelievo programmato delle specie in oggetto.

Il principale obiettivo di questo progetto sperimentale consiste nel perseguire e mantenere densità faunistiche coerenti con gli obiettivi fissati dal PFV e dalla normativa vigente.

In particolare ci si propone di alleggerire ed uniformare la pressione venatoria sulle popolazioni di fauna selvatica stanziale in oggetto; pur essendo consapevoli che popolazioni soggette a prelievo venatorio raramente possono raggiungere un livello di densità tale da autosostenersi, il progetto mira a non compromettere la sopravvivenza delle popolazioni stesse ed a ridurre il depauperamento nel tempo.

Lo scopo del presente progetto è ridurre la pressione venatoria ed al tempo stesso consentire una fruizione, da parte dei cacciatori, maggiormente diluita nel corso della stagione.

Di seguito vengono analizzate le componenti ambientali e faunistiche dell'Ambito Territoriale di Caccia PC3 sulle quali si fonda il progetto.

## 2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

### 2.1 Descrizione dell'area e Uso del Suolo

L'A.T.C. PC3 si colloca all'incirca al centro della provincia di Piacenza; interessa parte dei bacini idrografici del Fiume Trebbia e del Torrente Nure:

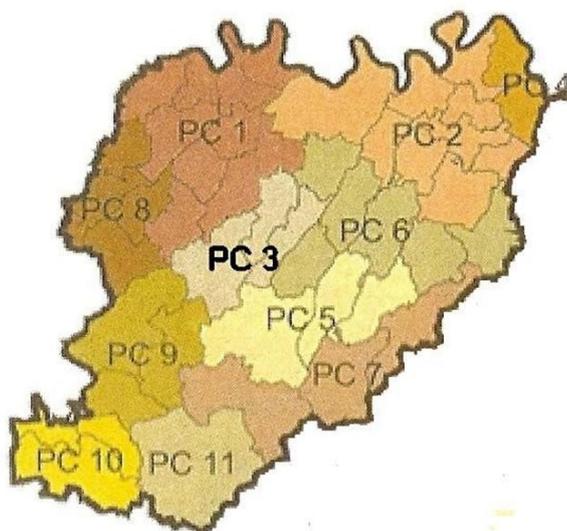
- il Fiume Trebbia attraversa l'Ambito da SO a NE, passando per i Comuni di Travo e Rivergaro;
- il Torrente Nure a Est fa da confine con il Comune di Ponte dell'Olio (ATC PC 6).

I principali affluenti della Trebbia che si trovano nel territorio dell'Ambito sono:

- sulla sponda sinistra, il T. Dorba, il T. Guardarabbia e il T. Guardarabbia Grande;
- sulla sponda destra, il T. Perino (confine con il Comune di Coli – ATC PC 9), il Rio Cernusca, il Rio Quadrelli, il Rio Sacchelli, il Rio Soprano e il Rio Cassa.

Ricadono nell'Ambito alcuni tributari di sinistra del T. Nure: il Rio Luzzano, il Rio Lombardo, il Rio della Fornace e il Rio Caiano. I principali rilievi alla sinistra del Fiume Trebbia sono: il complesso ofiolitico della Pietra Parcellara (836 m) e la Pietra Perduca (547 m), Costa del Bulla (656 m) e il M. Pillerone (596 m). Nella porzione di territorio compresa tra la Trebbia e il T. Nure i maggiori rilievi sono: M. Viserano (719 m), M. Martini (611 m) e il M. Dinavolo (702 m).

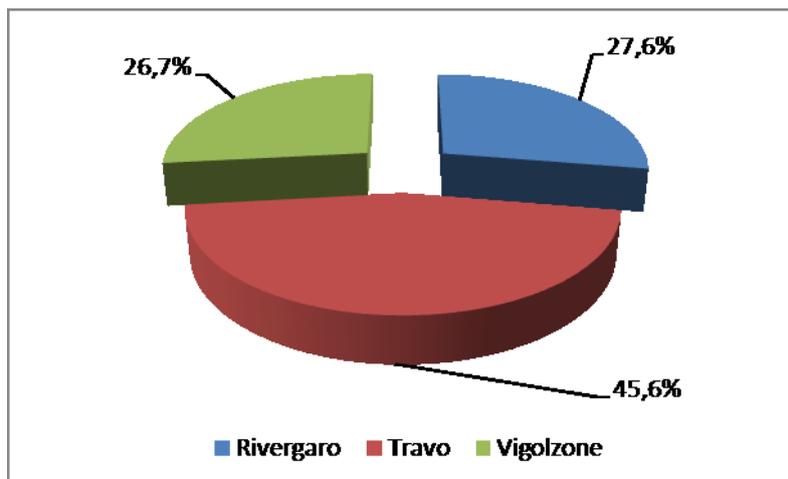
Figura 1 – Inquadramento dell'ATC PC3.



L'A.T.C. PC 3 ricade nel territorio dei comuni di:

- Rivergaro, che rappresenta il 27,6% del territorio dell'Ambito;
- Travo (45,6%);
- Vigolzone (26,7%).

Figura 2 – Estensione percentuale dei tre comuni dell'ATC PC 3.



I suoi confini sono:

- a N – NO col Comune di Gossolengo – ATC PC 1;
- a N – NE col Comune di Podenzano – ATC PC 6;
- a E coi Comuni di S. Giorgio P.no e Ponte dell'Olio – ATC PC 6;
- a SE col Comune di Bettola – ATC PC 5;
- a SO coi Comuni di Coli e Bobbio – ATC PC 9;
- a O coi Comuni di Pecorara (ATC PC 8), Piozzano e Gazzola – ATC 1.

Per caratteristiche ambientali, i tre comuni dell'Ambito, sono inseriti nei Comprensori Omogenei n. 2 (Rivergaro) e n. 3 (Vigolzone e Travo). In sostanza il territorio dell'Ambito presenta una parte di pianura (C.O. n. 2) caratterizzata da una scarsa presenza di vegetazione naturale, colture intensive e monotonia del paesaggio, ed una parte collinare (C.O. n. 3), più estesa, con elevati valori di diversità ambientale, buono sviluppo delle fasce ecotonali, sensibile presenza di elementi naturali alternati ai seminativi.

L'utilizzo del suolo ad un dettaglio maggiore è illustrato nella Tabella 1, ricavata dalla Carta dell'uso del suolo della Regione Emilia-Romagna (anno 2008).

L'ATC ha un'estensione territoriale di 16638,7 ettari, ma complessivamente la superficie produttiva a fini faunistici, somma a circa 15526,2 ettari (Tabella 1). La superficie cacciabile corrisponde a 10426,14 ettari (Tabella. 2).

Tabella 1 – Estensione percentuale delle tipologie di uso del suolo dell'ATC PC 3.

Tipologia ambientale	Rivergaro	Travo	Vigolzone	Totale %
Af	2,61	3,66	4,68	3,64
Av	0,66	0,60	0,74	0,65
Ax	0,13	0,00	0,00	0,03
Ba	0,00	0,35	0,00	0,17
Bm	0,00	2,20	0,07	1,08
Bq	11,34	31,65	16,59	22,48
Bs	0,16	0,00	0,05	0,06
Cf	0,05	0,00	0,15	0,05
Cl	0,00	0,16	0,56	0,22
Cv	1,77	1,98	6,56	3,09
Dc*	0,00	0,08	0,14	0,07
Dr*	0,00	0,12	0,00	0,06
Dx*	0,00	0,04	0,00	0,02
Ed*	4,13	1,33	1,28	2,05
Er*	4,90	0,76	2,95	2,41
Ia*	1,07	0,02	1,14	0,58
Ic*	0,04	0,00	0,00	0,01
Is*	0,00	0,00	0,10	0,02
Pp	0,22	1,33	0,00	0,70
Qa*	0,55	0,00	2,24	0,71
Qc*	0,27	0,08	0,00	0,11
Qq*	0,00	0,00	0,06	0,02
Qs*	0,06	0,06	0,11	0,08
Se	53,87	1,51	35,94	24,03
Sn	14,85	40,95	19,96	28,75
So*	0,00	0,00	0,07	0,02
Ta	0,00	0,33	0,00	0,16
Tn	0,32	5,54	2,89	3,49
Vd*	0,15	0,00	0,00	0,04
Vl*	0,00	0,00	0,29	0,07
Vp*	0,28	0,03	0,50	0,21
Vq*	0,00	0,11	0,00	0,05
Vs*	0,19	0,09	0,10	0,12
Vx*	0,00	0,06	0,00	0,03
Ze	2,36	6,45	2,72	4,43
Zo	0,00	0,51	0,10	0,27
<b>Superficie territoriale (ha)</b>	<b>4373,4</b>	<b>8033,4</b>	<b>4231,9</b>	<b>16638,7</b>

\* territorio considerato non produttivo a fini faunistici

Tabella 2 – Estensione percentuale della superficie cacciabile, per tipologie di uso del suolo, nell'ATC PC 3.

Tipologia ambientale	Rivergaro	Travo	Vigolzone	Totale %
Af	0,00	0,04	0,02	0,02
Av	0,00	0,00	0,03	0,01
Ax	0,23	0,00	0,00	0,06
Ba	0,00	0,53	0,00	0,27
Bm	0,00	2,71	0,11	1,41
Bq	13,54	35,26	21,89	26,73
Cf	0,00	0,00	0,25	0,06
Cl	0,00	0,23	0,91	0,35
Cv	1,11	1,69	9,67	3,55
Dc*	0,00	0,04	0,00	0,02
Dr*	0,00	0,04	0,00	0,02
Ed*	4,54	0,79	1,31	1,82
Er*	5,31	0,54	2,45	2,16
Ia*	0,21	0,04	0,81	0,27
Is*	0,00	0,00	0,16	0,04
Pp	0,39	0,88	0,00	0,54
Qa*	0,00	0,00	3,15	0,79
Qc*	0,13	0,07	0,00	0,07
Qs*	0,11	0,05	0,11	0,08
Se	51,17	0,05	26,19	18,80
Sn	19,60	43,64	26,49	33,61
Ta	0,00	0,09	0,00	0,05
Tn	0,47	5,51	1,27	3,24
Vi*	0,00	0,00	0,47	0,12
Vp*	0,40	0,00	0,24	0,16
Vs*	0,00	0,03	0,00	0,01
Vx*	0,00	0,09	0,00	0,04
Ze	2,78	7,16	4,06	5,34
Zo	0,00	0,46	0,17	0,28
<b>Superficie territoriale (ha)</b>	<b>2492,20</b>	<b>5327,39</b>	<b>2606,55</b>	<b>10426,14</b>

\* = territorio considerato non produttivo a fini faunistici

## 3 RISORSE AMBIENTALI E FAUNA

### 3.1 Caratteristiche ambientali

Il Comprensorio n. 2 comprende la parte della fascia pianeggiante. E' il Comprensorio con la minore presenza di vegetazione naturale: i boschi sono pressoché assenti e anche gli arbusteti e i cespugliati sono rappresentati in misura minima, lungo i principali corsi d'acqua. L'ambiente ha caratteristiche piuttosto monotone. La quasi totalità della superficie è intensamente coltivata e investita a seminativi.

Il Comprensorio n. 3 comprende una fascia territoriale che possiamo definire "margine appenninico" in quanto collocata sui primi versanti collinari ad altitudini compresi tra 250 e 400 m. circa. E' caratterizzato da una buona diversificazione dell'habitat. In questo Comprensorio la superficie intensamente coltivata è poco rappresentata; sono presenti boschi di latifoglie e, in misura minore, di conifere. Sono rappresentate anche le aree con alternanza di seminativi e vegetazione naturale (siepi, boschetti, filari, ecc..) e i cespugliati. Questo comprensorio è caratterizzato anche dalla presenza di vigneti.

Considerata la ridotta superficie cacciabile dell'Ambito (10400 ettari ca) e considerato che la porzione pianeggiante, oltre ad essere poco rappresentata, è in gran parte occupata da istituti di protezione (parco regionale, area di pre-parco e zone di ripopolamento e cattura), l'Ambito Territoriale di Caccia si presta ad essere considerato, nel suo complesso, un unico distretto.

### 3.2 Stato di conservazione della fauna

#### 3.2.1 Lepre

La specie viene monitorata con la metodologia del censimento notturno con sorgente di luce, sia sul territorio cacciabile sia nelle Zone di Ripopolamento e Cattura, seguendo percorsi rappresentativi delle tipologie ambientali utili a fini trofici, contando gli individui osservati e segnando la superficie illuminata su apposite carte topografiche.

In base al modello di vocazione provinciale della Lepre, il territorio dell'ATC PC3 risulta da media ad elevata vocazione nella fascia pianeggiante compresa nel C.O. n. 2 e a media vocazione nella fascia del margine appenninico (C.O. n. 3).

Tra le specie di piccola selvaggina presenti con popolazioni naturali, la Lepre è quella più diffusa, ad eccezione delle aree intensamente antropizzate o prevalentemente coperte da boschi. In generale sul territorio provinciale lo status della specie risulta chiaramente

influenzato, oltre che dalla produttività dei territori, dal regime di gestione faunistico-venatoria.

La specie ha subito negli ultimi anni una forte riduzione numerica, soprattutto nella fascia di pianura del territorio provinciale. Anche l'ATC PC 3 non si è rivelato immune da questo declino che tuttavia si è verificato in misura minore rispetto al resto del territorio piacentino in parte grazie alla conformazione del territorio, in parte per le coltivazioni in essere di natura non eccessivamente specializzata, ma soprattutto grazie a scelte gestionali che limitano la pressione venatoria come le giornate fisse di prelievo e l'anticipo delle chiusure dell'attività non appena si riscontrava una diminuzione dei contatti con la specie.

Rispetto allo scorso anno, il valore della densità primaverile della popolazione di Lepre presente nell'ATC PC 3 mostra un miglioramento che sembra invertire la tendenza negativa rilevata nei tre anni precedenti.

Le operazioni di cattura di lepri nelle ZRC dell'Ambito, sospese dal 2012 (ultimo anno in cui furono effettuate) sono riprese lo scorso inverno con esito positivo anche se non ancora paragonabile agli standard di alcuni anni fa.

Figura 3 – Andamento della densità primaverile della Lepre.

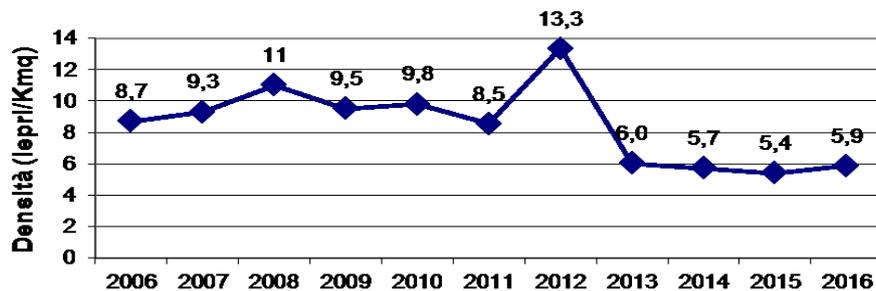
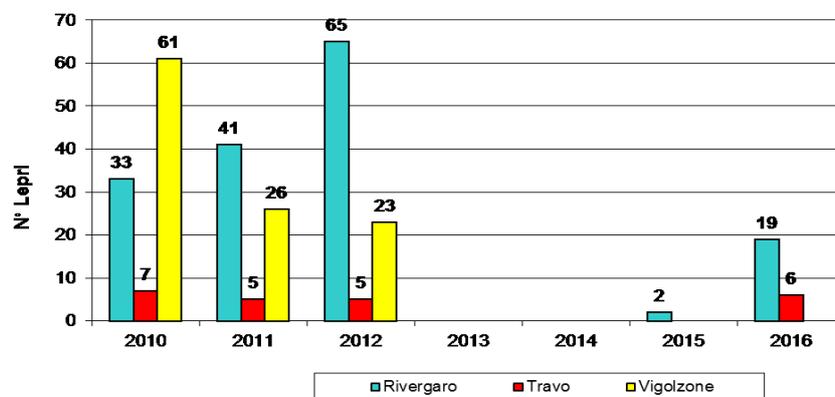


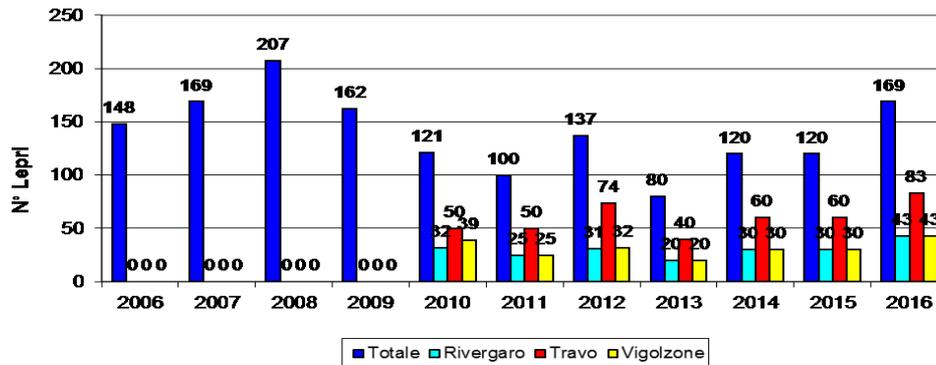
Figura 4 – Andamento delle catture nelle ZRC dell'Ambito.



Dal 2013 al 2015 compreso, l'ATC PC 3 ha ritenuto di non effettuare catture nelle ZRC a causa delle densità registrate, ritenute troppo basse per consentire una traslocazione di individui al territorio cacciabile. Pertanto, a partire dal 2013, si è fatto ricorso all'immissione di

lepri di provenienza estera (Ungheria). In particolare con le immissioni avvenute lo scorso inverno sono state introdotte 144 lepri di cattura, di cui 98 di provenienza italiana, 46 dall'Ungheria a cui si aggiungono i 25 individui catturati nelle ZRC.

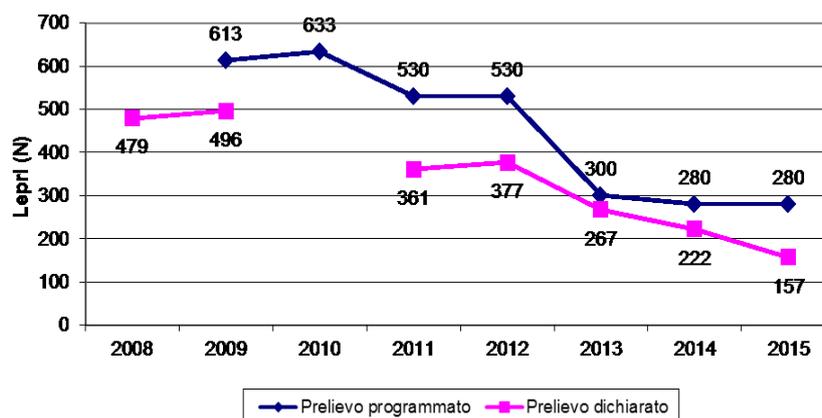
Figura 5 – Andamento delle immissioni di Lepre.



### Prelievo S.V. 2015/16

Il prelievo della Lepre viene rendicontato dai cacciatori mediante tesserini riepilogativi; considerando che non tutti i cacciatori riconsegnano il riepilogo, il numero dei capi abbattuti risulta sottostimato a quello effettivo. Dai dati raccolti, nel corso della stagione appena conclusa, il prelievo è stato piuttosto contenuto: risultano abbattute 157 lepri a fronte di un prelievo richiesto di 280 individui.

Figura 6 – Andamento del prelievo della Lepre.



### Censimenti pre-riproduttivi

Durante i mesi di febbraio/marzo sono stati effettuati i censimenti notturni su percorso lineare con autovettura e sorgente di luce (faro alogeno orientabile da circa 100 watt). Nei 3 comuni dell'Ambito (Rivergaro, Travo e Vigolzone) sono stati percorsi transetti lineari illuminando da uno o entrambi i lati del percorso e contando le lepri osservate nella fascia illuminata. Nella parte collinare del territorio, per la considerevole presenza di cespugli, siepi e

boschi è stato talvolta necessario considerare superfici circolari illuminate in appezzamenti aperti. Per ogni censimento è stato riportato il percorso effettuato e stimata la profondità della fascia di esplorazione.

La superficie esplorata complessivamente è risultata pari a circa 630 ha, corrispondente al 6,0% della superficie cacciabile dell'Ambito (10426,1 ha). Le lepri avvistate sono state in totale 37 ad una distanza media di circa 20-25 m. La densità pre-riproduttiva media risultante dai censimenti condotti è stata quindi pari a 5,9 lepri per 100 ha.

### Stima della dinamica di popolazione e programmazione del prelievo per la S.V. 2016/17

La superficie cacciabile dell'ATC PC 3 si estende complessivamente per 10426,1 ha, di cui 3133,8 ricoperti da bosco. I dati di densità ottenuti sono quindi da riferirsi a 7292,3 ha di superficie vocata alla Lepre.

#### CONSISTENZA INVERNALE

Sul territorio vocato alla Lepre:  $(5,9 \text{ lepri}/100 \text{ ha}) \times 7292,3 \text{ ha} = 428 \text{ lepri}$   
(densità su tutto il territorio: 4,1 ind/100ha)

#### INCREMENTO ANNUO (IA)

L'incremento annuo da fonti bibliografiche è stimato pari al 130%. Il numero di giovani giunti a maturità nella popolazione:  
 $(428 \text{ lepri} \times 130) / 100 = 557 \text{ lepri}$

#### CONSISTENZA AUTUNNALE

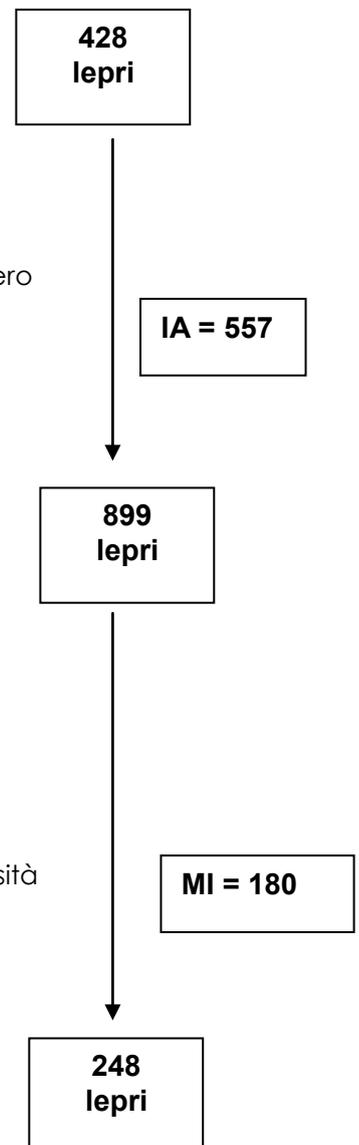
La popolazione presente in autunno sul territorio sarà pari agli adulti sopravvissuti più i giovani:  
 $((428 - 20\%) + 557) \text{ lepri} = 899 \text{ lepri}$   
(densità sul territorio: 8,6 ind/100ha)

#### MORTALITA' INVERNALE

La mortalità invernale ricavata da dati bibliografici è considerata pari a circa il 18% della consistenza autunnale, aumentata di una quota di densità al 20%. Il numero di animali che morirà per cause naturali sarà:  
 $(899 \text{ lepri} \times 20) / 100 = 180 \text{ lepri}$

#### CONSISTENZA NETTA

La popolazione che supererà l'inverno sarà quindi:  
 $(428 - 180) \text{ lepri} = 248 \text{ lepri}$



Nell'ipotesi di un prelievo non depauperativo, che miri a mantenere stabile la dimensione della popolazione presente, il numero di capi prelevabili sarebbe pari alla differenza tra incremento annuo e mortalità invernale, cioè:  $(557 - 180)$  lepri = 377 lepri.

Tuttavia, poiché la popolazione di Lepre risulta distribuita in modo disomogeneo tra i tre comuni dell'Ambito e la densità risulta in diminuzione, al fine di favorire la ripresa della specie si ritiene di ridurre il prelievo richiesto.

**PRELIEVO PROGRAMMATO**  
**320 lepri**

La popolazione, se possibile, sarà ripopolata con gli animali provenienti dalle catture che saranno effettuate a dicembre 2016 nelle locali ZRC.

Considerato dallo scorso anno si è registrato un incremento primaverile del 10%, ed ipotizzando lo stesso incremento per i prossimi tre anni, ottimisticamente si stima di raggiungere una densità primaverile di 6,5 ind./kmq nel 2017, 7,1 ind./kmq nel 2018 e 7,9 ind./kmq nel 2019.

### **3.2.2 Fagiano**

La specie viene monitorata tramite il censimento al canto dei maschi territoriali nel periodo tardo-primaverile registrando sia le emissioni spontanee sia quelle indotte mediante richiamo acustico, integrando con i dati raccolti nel corso dei censimenti con cani da ferma rivolti ad altri fasianidi (pernice rossa e starna); una raccolta dati insoddisfacente potrà essere colmata o sostituita da dati bibliografici.

In base al modello di vocazione provinciale del Fagiano, il territorio dell'ATC PC3 risulta a media vocazione nella fascia pianeggiante compresa nel C.O. n. 2 e a bassa vocazione nella fascia del margine appenninico (C.O. n. 3).

Il Fagiano è la specie di piccola selvaggina che, più delle altre, risente degli interventi finalizzati all'attività venatoria. In particolare le immissioni di animali di allevamento creano densità artificiali e localizzate nei territori soggetti a prelievo e nei periodi precedenti la stagione di caccia. Si tratta in realtà di popolazioni effimere destinate a scomparire entro breve periodo. La presenza di questi animali non è infatti quasi mai riscontrabile da un anno all'altro e nemmeno al termine del primo inverno dall'immissione, sia per il prelievo esercitato sia per l'elevata mortalità naturale dei soggetti immessi.

Il Fagiano riveste un notevole interesse venatorio ed economico in quanto rappresenta, fra la piccola selvaggina stanziale, la più comune preda per gran parte dei cacciatori. Ciò è una conseguenza da un lato della grande facilità con la quale il fagiano si adatta a svariate condizioni ambientali, dall'altro della possibilità di allevamento a costi relativamente bassi.

Per queste peculiari caratteristiche il Fagiano è la specie su cui è prevalentemente basato un modello di gestione venatoria di sfruttamento e consumo. A tutt'oggi, pertanto, le possibilità di prelievo dipendono in larga misura dalle immissioni di capi allevati effettuate annualmente e ciò è conseguenza dell'eccessivo squilibrio tra il numero di fruitori e le potenzialità produttive del territorio.

Figura 7 – Andamento della densità primaverile del Fagiano.

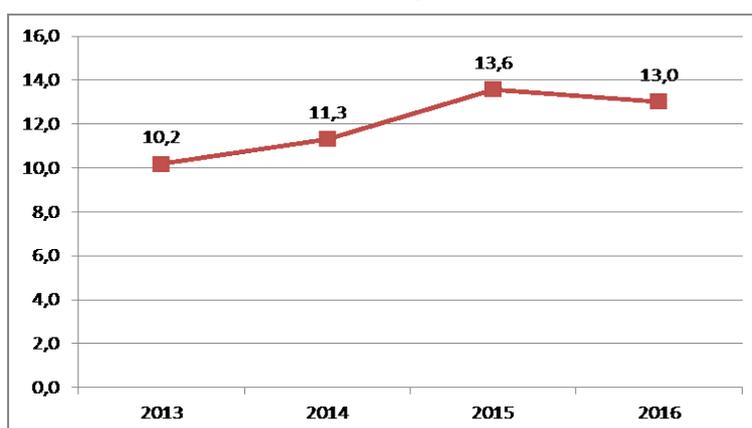
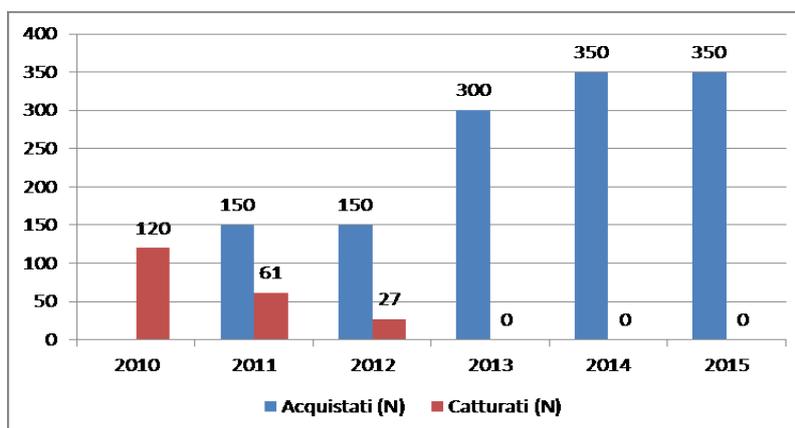


Figura 8 – Andamento delle immissioni del Fagiano.



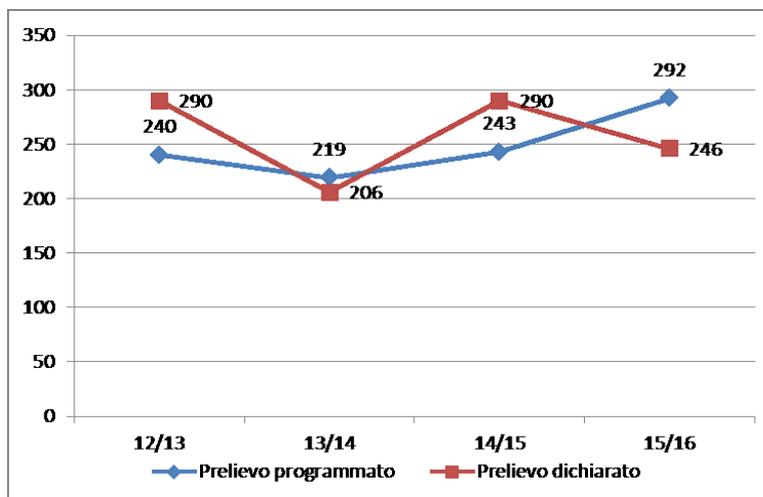
### Prelievo S.V. 2015/16

La situazione del Fagiano risulta alquanto controversa: infatti a fronte di un aumento delle densità primaverili nel corso degli ultimi tre anni, al termine della stagione venatoria i contatti con la specie sono piuttosto ridotti, tanto che le catture sono state sospese e il 2012 è stato l'ultimo anno in cui si sono effettuate (lo stesso della Lepre, n.d.r.). Il numero dei fagiani d'allevamento che vengono immessi è quindi aumentato dal 2013 ad oggi.

Inoltre, da un confronto tra il prelievo richiesto e autorizzato per la specie e il numero di fagiani prelevati dichiarato attraverso i tesserini riepilogativi, emerge come in due stagioni venatorie (2012/13 e 2014/15) il prelievo dichiarato abbia superato quello richiesto.

Il Fagiano, che risulta una delle specie più cacciate, ha fatto registrare una diminuzione nel carniere rispetto allo scorso anno

Figura 9 – Andamento del prelievo del Fagiano.



### Censimenti pre-riproduttivi

Per valutare la consistenza pre-riproduttiva della popolazione è stato effettuato il censimento dei maschi territoriali in canto. A questo scopo sono stati scelti 25 punti di ascolto distribuiti in tutto il territorio dell'Ambito e distanti tra loro più di 600 metri. Durante la seconda metà di aprile, all'alba o al tramonto e in assenza di vento e di precipitazioni, sono state effettuate sessioni di ascolto di almeno 10 minuti in ogni punto, in modo da contattare tutti i maschi in canto presenti in un raggio di circa 300 m. In questo modo è stata censita una superficie pari a circa 706,5 ha, corrispondente al 6,7% della superficie produttiva del territorio.

Nei 25 punti di ascolto sono stati contattati 23 maschi territoriali in canto, per una densità osservata (sui 706,5 ha esplorati) di 3,3 maschi territoriali di Fagiano per 100 ha. Dalle osservazioni effettuate, combinate con dati bibliografici, si è supposta la presenza di 3 altri fagiani (femmine e maschi non territoriali) per ogni maschio territoriale, arrivando così a stimare una densità di **13,0 fagiani per 100 ha**.

Preme comunque sottolineare come la distribuzione dei fagiani non sia uniforme sul territorio dell'ATC. Sarebbe quindi opportuno orientare correttamente i ripopolamenti.

### Programma di immissioni

Per la prossima estate è prevista l'immissione di 350 fagiani (di cui 50 destinati all'ambientamento in voliera) che saranno acquistati presso l'Az. Boggiani.

Stima della dinamica di popolazione e programmazione del prelievo

## CONSISTENZA PRIMAVERILE

I risultati dei censimenti effettuati hanno consentito di stimare una densità di 13,0 fagiani per 100 ha. Considerando che la superficie produttiva per il fagiano esclude le aree boscate più estese (pari a circa 2800 ha), la popolazione primaverile sarà pari a:  $(13,0 \times 7804)/100 = 1016$  fagiani

## INCREMENTO ANNUO

L'incremento riproduttivo medio supposto, ricavato da situazioni ambientali analoghe, può essere stimato pari al 30%:  $(1016 \times 30)/100 = 305$  giovani

## CONSISTENZA AUTUNNALE

Al termine della stagione riproduttiva, al netto della mortalità estiva (20% degli adulti), la popolazione sarà dunque costituita da:  $((1016 - 20\%) + 1321) = 2134$  fagiani

## MORTALITA' INVERNALE

La mortalità invernale ricavata da dati bibliografici è considerata pari a circa il 25% della consistenza autunnale. Il numero di animali che morirà per cause naturali sarà:  $(2134 \times 25)/100 = 534$

## CONSISTENZA NETTA

La popolazione su cui sarà possibile operare un prelievo sarà quindi pari a:  $(2134 - 534) = 1601$  fagiani



Prevedendo di effettuare un prelievo che favorisca l'aumento della popolazione si deve mirare a mantenere sul territorio una popolazione con consistenza primaverile superiore a quella osservata quest'anno, cioè 1016 fagiani, considerando anche gli animali immessi.

Si ritiene che la sopravvivenza dei fagiani di allevamento non sia superiore al 35% (cioè su 350 animali si calcola che ne sopravvivano circa 123).

Per avere un aumento di 100 fagiani rispetto la passata stagione è quindi necessario preservare dal prelievo:  $(1016 + 100 - 123 \text{ immessi di allevamento}) = 994$  fagiani.

Il prelievo potrà quindi essere pari a:  $(1601 - 1321) = 279$  fagiani.

**PRELIEVO PROGRAMMATO  
279 fagiani**

Ipotizzando un incremento del 10% per i prossimi tre anni rispetto all'attuale densità registrata, ottimisticamente si stima di raggiungere una densità primaverile di 14,3 ind./kmq nel 2017, 15,7 nel 2018 e 17,3 nel 2019.

## 4 MODALITA' DI ATTUAZIONE

Varie e diversificate sono le modalità di attuazione previste, tra cui incontri formativi volti a coinvolgere e sensibilizzare i cacciatori alla gestione venatoria; in particolare sono previsti corsi di formazione per censitori con l'uso del cane così da incrementare il numero dei volontari disponibili ad effettuare censimenti; serate a tema cinofilo in modo da diffondere tra i cacciatori la consapevolezza di una corretta educazione del cane al lavoro ed anche a tema sanitario così da creare maggiore informazione riguardante patologie e parassitosi che possono colpire la selvaggina, gli ausiliari ed occasionalmente l'uomo.

L'Ambito Territoriale di Caccia PC3 già da anni predispone una serie di Interventi di Miglioramento Ambientale destinati alla fauna selvatica ed in particolare ai fasiandi. Nel corso del progetto triennale la superficie destinata a questo tipo di interventi potrà essere aumentata del 5% annuo, compatibilmente con la disponibilità e collaborazione degli agricoltori; anche la tipologia di interventi potrà essere variata, estendendo la destinazione degli interventi anche alla Lepre.

Per quanto concerne le immissioni, il progetto mira a limitare le immissioni di lepri d'importazione e l'acquisto di fagiano d'allevamento, puntando a creare una popolazione di riproduttori da cui attingere per i ripopolamenti come avveniva fino a qualche stagione fa. Gli animali immessi dovranno essere marcati e si dovrà tenere un registro indicante il numero di individui rilasciati, il sesso, data e luogo di rilascio e il numero del contrassegno apposto ad ognuno. Gli animali immessi potranno essere sottoposti a raccolta di campioni biologici.

Si intende ridurre la pressione venatoria estendendo a tutto il territorio dell'Ambito quanto previsto all'art. 6, comma 7, lett. b) della L.R. n.19 del 4/11/2009 e limitare le giornate utili al prelievo (esclusivamente ai giorni di mercoledì, sabato e domenica) come nelle aree contigue del Parco del Trebbia. La suddetta limitazione è facilmente estendibile a tutto l'ATC, che viene considerato come un unico distretto (cfr. par. 3.1) ed inoltre non creerebbe discriminazioni tra i cacciatori afferenti all'area contigua al Parco del Trebbia ed i cacciatori praticanti in altre zone dell'Ambito. L'attività venatoria svolta in giornate fisse (mercoledì, sabato e domenica) faciliterebbe anche il controllo da parte della vigilanza.

La caccia in giornate fisse rappresenta inoltre una consuetudine che si protrae da più di vent'anni nell'ATC PC3, pertanto costituisce non solo un'abitudine, ma anche una soluzione sicuramente gradita ai soci come evidenziato, emerso e deliberato dall'assemblea del 17/02/2016.

Sempre nell'ottica di alleggerire la pressione venatoria, s'intende proporre anche una limitazione del carniere stagionale (6 lepri e 15 fagiani) per cacciatore e la chiusura alle ore 14 per tutta la stagione venatoria della possibilità di prelievo della Lepre.

Viene istituita la rendicontazione periodica degli abbattimenti e dei prelievi tramite la riconsegna all'Ambito dei riepiloghi di prelievo come riportato nel previsto tesserino integrativo. Anche per la Pernice rossa si prevedono nel Piano di Gestione dedicato le stesse limitazioni di accesso al prelievo con l'istituzione di giornate fisse di caccia (mercoledì, sabato e domenica) e gli stessi meccanismi gestionali e di controllo previsti dal presente progetto per la Lepre ed il Fagiano.

Il monitoraggio verrà svolto con le metodologie precedentemente illustrate e con l'ausilio dei cacciatori volontari che hanno partecipato ai corsi formativi. Grazie ai dati raccolti, sarà possibile calcolare una stima dello status delle popolazioni presenti e, conseguentemente, definire l'entità del prelievo futuro.

Per facilitare il controllo e la vigilanza sull'attuazione, il rispetto del presente progetto e l'esercizio delle altre forme di caccia vagante (fino alla chiusura della caccia alla selvaggina stanziale come da Calendario Venatorio Regionale), si istituisce obbligo per i soci che intendessero praticare la caccia vagante alla migratoria (Beccaccia compresa, con o senza l'uso del cane) in giornate non previste dal progetto e dal piano di gestione dedicato per la Pernice Rossa, ovvero nelle giornate di lunedì o giovedì di segnalarlo.

Allo scopo sarà predisposto un tagliando da compilare e imbucare prima dell'uscita in una delle cassette di segnalazione predisposte dall'ATC PC 3 presso:

- sede di Via Farnesiana n. 63/B, Piacenza;
- Carrozzeria Polenghi, Via Ungaretti, Rivergaro (PC);
- portico del Comune, Piazza Trento n.1, Travo;
- Loc. Carmiano, strada del Molino n. 19, Vigolzone.

oppure inviando una email all'indirizzo mail [atcpc3vigilanza@gmail.com](mailto:atcpc3vigilanza@gmail.com). Questo indirizzo e quello delle sedi e relative cassette verranno riportati sul tesserino integrativo che verrà consegnato ai soci.

Il mancato rispetto del presente progetto sperimentale e le relative disposizioni e limitazioni in esso contenute sarà sanzionato ai sensi del regolamento dell'ATC PC 3, del Calendario Venatorio Regionale e delle normative regionali e nazionali vigenti.

## **4.1 Cacciatori autorizzati e loro obblighi**

I cacciatori autorizzati al prelievo sono tutti gli iscritti all'Ambito, mentre la partecipazione ai censimenti primaverili e nel periodo di preapertura (con l'ausilio del cane) è consentita solo ai soci che hanno preso parte ai corsi ed agli incontri formativi previsti dal progetto.

Tutti i cacciatori hanno inoltre l'obbligo di compilare e consegnare periodicamente la rendicontazione del prelievo effettuato, in modo da avere un riscontro preciso sull'andamento della stagione venatoria e del prelievo. I contrassegni rinvenuti sugli animali prelevati dovranno essere consegnati all'ATC indicando il luogo di prelievo.

## **4.2 Meccanismi di controllo del prelievo**

Come meccanismo di controllo del prelievo s'intende fare ricorso all'uso di fascette inamovibili da apporre ai capi di lepre abbattuti; la rendicontazione all'Ambito dei prelievi effettuati, i censimenti e le verifiche sul territorio, permetteranno alle Commissioni di Gestione di proporre all'Ambito una eventuale chiusura anticipata delle specie oggetto del progetto e all'Ambito stesso, tramite il suo Consiglio Direttivo e il proprio Tecnico Faunistico, di stimare e valutare la consistenza delle presenze rimaste sul territorio ed il raggiungimento delle quote di prelievo programmate, al fine di operare di concerto con i Servizi Territoriali Regionali una chiusura anticipata ad una determinata specie e di darne comunicazione ai soci.

La prima rendicontazione, riportante gli avvenuti abbattimenti fino al 31/10, dovrà essere riconsegnata all'ATC PC3 entro il 3/11 di ogni anno.

La seconda rendicontazione, con gli abbattimenti al 13/11, dovrà essere riconsegnata entro il 15/11 di ogni anno.

## **4.3 Indicatori per il monitoraggio**

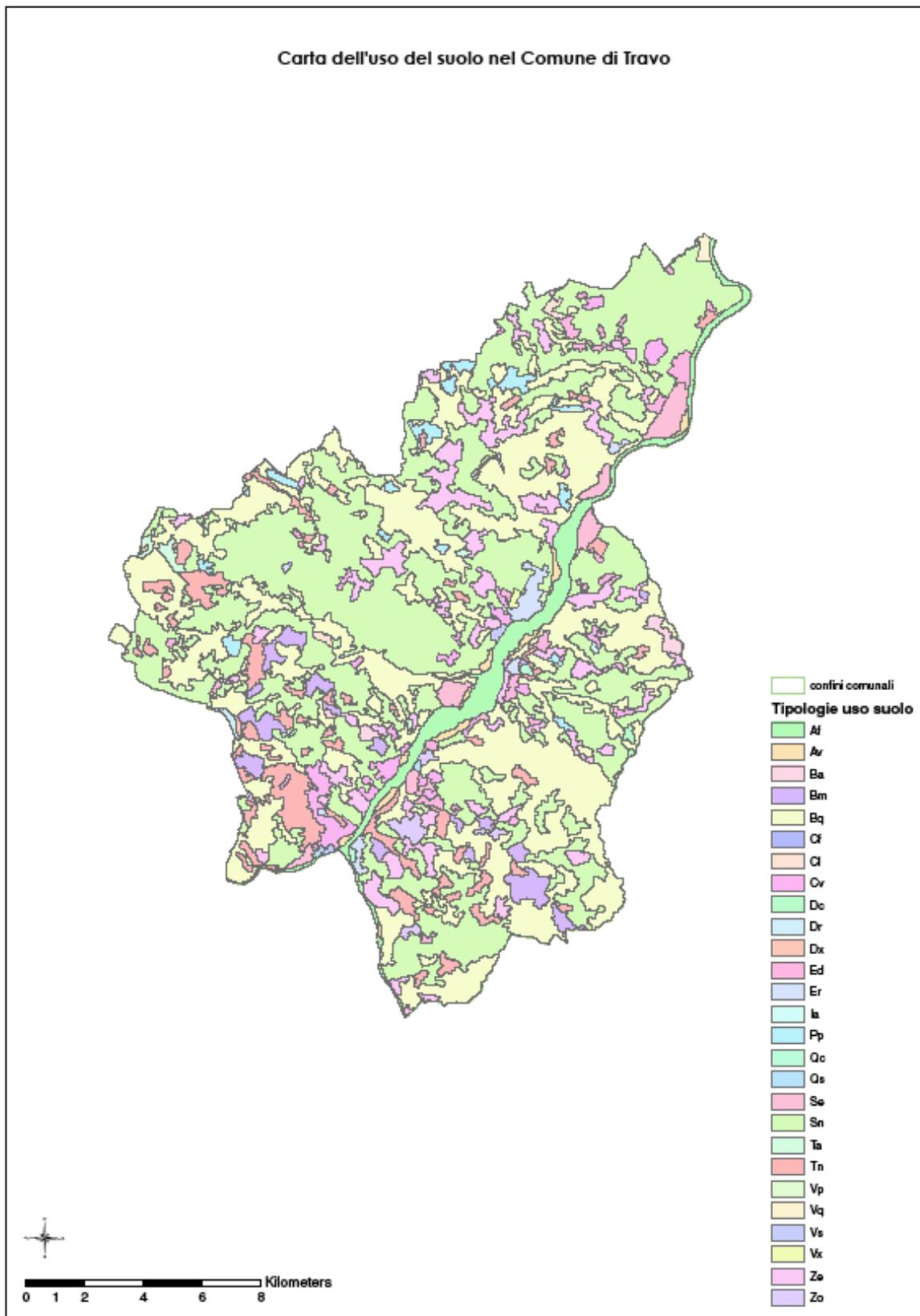
Come indicatori di risultato si farà riferimento a diversi parametri tra cui i risultati dei censimenti, che consentono di stimare una densità primaverile, l'andamento del prelievo e quello delle immissioni e la valutazione della struttura di popolazione mediante calcolo del rapporto sessi e giovani/adulti da effettuarsi sui capi abbattuti.

Piacenza, 31/05/2016

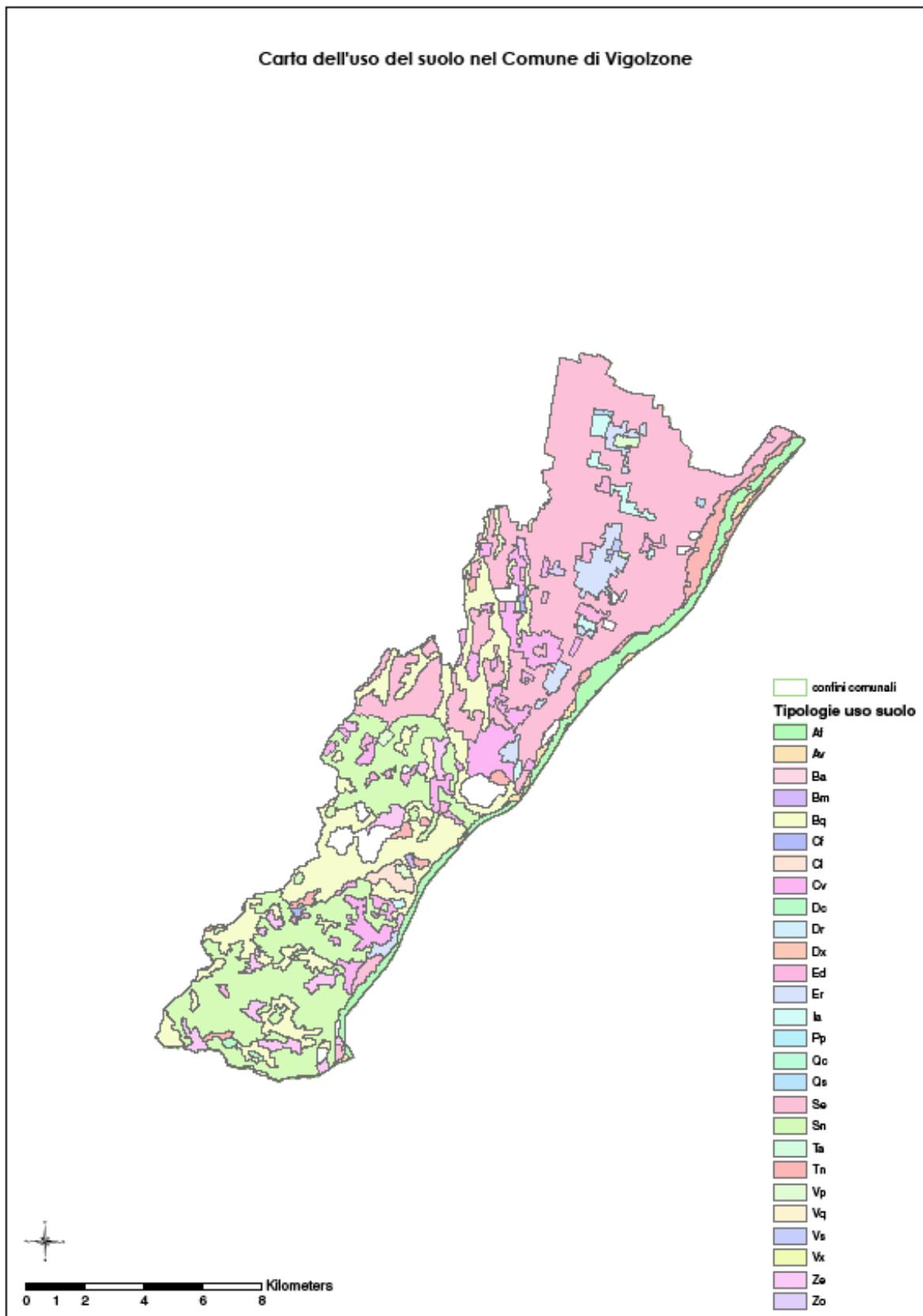
## **ALLEGATI**



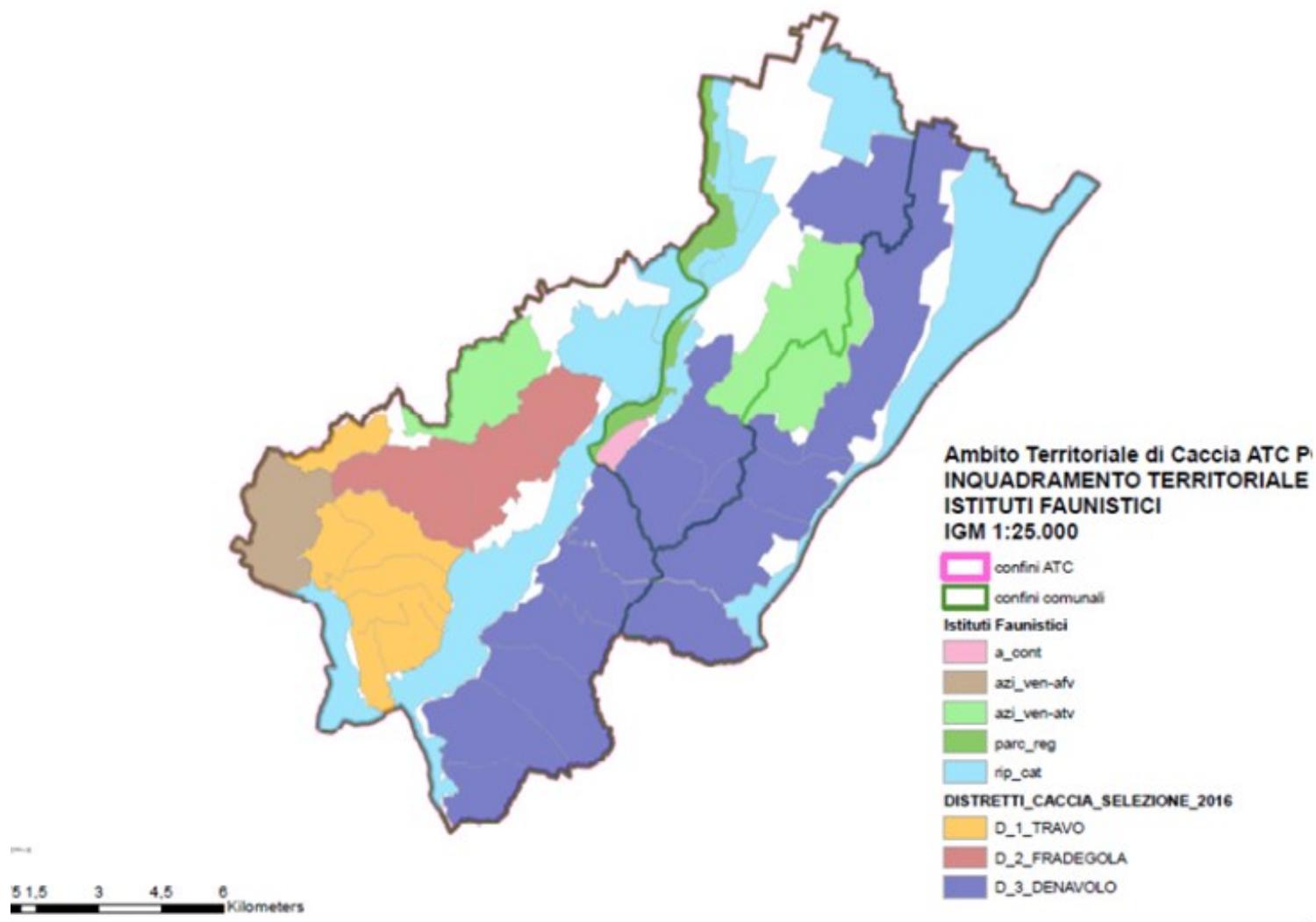
Allegato 2 – Carta dell'Uso del Suolo nel Comune di Travo.



Allegato 3 – Carta dell'Uso del Suolo nel Comune di Vigolzone.



Allegato 4 – Carta degli Istituti faunistici dell'ATC PC 3.



Allegato 5 – Schema modalità attuative e limitazioni per recepimento ed integrazione Calendario Venatorio Regionale.

TABELLA DELLE INTEGRAZIONI AL CALENDARIO REGIONALE DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPERIMENTALE PER LA FAUNA STANZIALE DI CUI AL P. 4.13

<b>Argomento</b>	<b>Lepre</b>	<b>Fagiano</b>
Giornate di caccia	Mercoledì, Sabato, Domenica	Mercoledì, Sabato, Domenica
Orari	chiusura alle ore 14, per tutta la stagione	Come Calendario Regionale
Carniere stagionale	6 capi	15 capi
Controllo del prelievo	Applicazione immediata della fascetta inamovibile	
	Riconsegna dei contrassegni	Riconsegna dei contrassegni
	Compilazione e riconsegna dei prospetti riepilogativi secondo le seguenti scadenze: 1° riconsegna entro il 3/11 con i prelievi fino al 31/10 2° riconsegna entro il 15/11 con i prelievi fino al 13/11	Compilazione e riconsegna dei prospetti riepilogativi secondo le seguenti scadenze: 1° riconsegna entro il 3/11 con i prelievi fino al 31/10 2° riconsegna entro il 15/11 con i prelievi fino al 13/11
Il periodo di caccia potrà essere ridotto nel corso della Stagione Venatoria, in base agli andamenti dei prelievi riportati nei prospetti riepilogativi, o da altre accertate modificazioni negative della presenza delle specie		
<p>Per facilitare il controllo e la vigilanza sull'attuazione, il rispetto del presente progetto e sull'esercizio delle altre forme di caccia vagante (fino alla chiusura della caccia alla selvaggina stanziale così come previsto dal calendario venatorio regionale), si istituisce obbligo per i soci che intendessero praticare la caccia vagante alla migratoria (con o senza l'uso del cane, Beccaccia compresa) in giornate non previste dal presente progetto e dal piano di gestione dedicato per la Pernice Rossa ,ovvero nelle giornate di lunedì o giovedì di segnalarlo.</p> <p>Allo scopo sarà predisposto un tagliando da compilare e imbucare prima dell'uscita in una delle cassette di segnalazione predisposte dall'ATC PC 3 presso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sede di Via Farnesiana n. 63/B, Piacenza;</li> <li>• Carrozzeria Polenghi, Via Ungaretti, Rivergaro (PC);</li> <li>• portico del Comune, Piazza Trento n.1, Travo;</li> <li>• Loc. Carmiano, strada del Molino n. 19.</li> </ul> <p>oppure inviando una email all' indirizzo mail atcpc3vigilanza@gmail.com. Questo indirizzo e quello delle sedi e relative cassette verranno riportati sul tesserino integrativo che verrà consegnato ai soci.</p> <p>Il mancato rispetto del presente progetto sperimentale e le relative disposizioni e limitazioni in esso contenute sarà sanzionato ai sensi del regolamento dell'ATC PC 3, del calendario Venatorio regionale e delle normative regionali e nazionali vigenti.</p>		

Allegato 6 – Schema tesserino aggiuntivo integrativo.

A.T.C. PC 3

SCHEMA TESSERINO INTEGRATIVO - PROGETTO SPERIMENTALE

RIEPILOGHI DEGLI ABBATTIMENTI

DA RICONSEGNARE ALL'ATC ENTRO IL 03/11/2016 CON ABBATTIMENTI AL 31/10/2016					
COGNOME _____		NOME _____		TES. N. _____ /INT _____	
DATA NASCITA _____					
LEPRE	DATA	LOCALITA'	SESSO	FASCETTA N.	AURICOLARE N.
1					
2					
3					
4					
5					
6					
FAGIANO	DATA	LOCALITA'	SESSO		ANELLO N.
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
PERNICE ROSSA	DATA	LOCALITA'	SESSO		ANELLO N.
1					
2					
3					
4					

DA RICONSEGNARE ALL'ATC PC 3 ENTRO IL 15/11/16 CON ABBATTIMENTI AL 13/11/16					
COGNOME _____		NOME _____		TES. N. _____ /INT _____	
DATA NASCITA _____					
LEPRE	DATA	LOCALITA'	SESSO	FASCETTA N.	AURICOLARE N.
1					
2					
3					
4					
5					
6					
FAGIANO	DATA	LOCALITA'	SESSO		ANELLO N,
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					

Allegato 7 – Verbale deliberazioni e registro presenze dell'assemblea generale del 17/02/2016.

**A.T.C. PIACENZA N. 3**  
Via Farnesiana n. 63/B - 29122 Piacenza  
TEL.0523591890 FAX. 0523072869 Email: [infoced@libero.it](mailto:infoced@libero.it)



Piacenza 18/02/2016

SPETT. REGIONE EMILIA ROMAGNA  
SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E  
PESCA DI PIACENZA  
VIA GARIBALDI N. 50  
29121 PIACENZA  
Fax 0523/795398

Alla CA  
DOTT. ENRICO MERLI

Regione Emilia-Romagna  
P.O. Organizzazione degli A.T.C. e Programmazione dell'attività faunistico-venatoria  
Direzione Agricoltura, Economia ittica, Attività Faunistico-venatorie  
Servizio Territorio Rurale ed Attività faunistico-venatorie

Alla CA  
Dott.ssa Maria Cristina Benassi  
Arch. Maria Luisa Bargossi

Oggetto: invio copia verbale e determinazioni assemblea generale dei soci del 17/02/2016

Si allegano:

- copia conforme verbale assemblea
- copia Bilancio consuntivo 2015 approvato
- copia Bilancio preventivo 2016 approvato
- copia lettera di convocazione dell'assemblea
- copia fogli presenze soci aventi diritto identificati
- copia delle proposte d'integrazione al Calendario Venatorio Regionale già precedentemente inviatevi deliberate dal Consiglio Direttivo ed approvate dall'Assemblea dei Soci.

IL PRESIDENTE  
(Ghignoni Pietro)



**A.T.C. PIACENZA N.3**  
 Via Ferraresiana, 63/B - 29122 PIACENZA  
 Tel. 0523 691820 - Fax 0523 072869  
 Cod. Fisc. 91044280338

Oggi 17/02/2016 è riunita in 2° convocazione alle ore 20,45 presso una sala dell'Auditorium di Travo essendo andata deserta la prima convocazione alle ore 19,45

L'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

Per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- Approvazione bilancio Consuntivo 2015
- Approvazione bilancio preventivo 2016
- Calendario venatorio
- Relazione sulla riorganizzazione venatoria regionale



Assume la Presidenza, con il parere favorevole unanime dell'Assemblea il Sig. Ghigna Pietro, che dopo aver verificato la regolare convocazione e la presenza di n. 118 aventi diritto (n.117 soci e n. 1 Ekoclub), tutti identificati e qualificati aventi diritto, Il Presidente chiama a fungere da segretario il rag. Arzani Damiano con il parere unanime favorevole dell'assemblea, e apre la discussione sul primo punto dell'ordine del giorno.

- Approvazione Bilancio Consuntivo anno 2015;

Viene data lettura e spiegazione delle singole voci di bilancio quindi il Presidente mette ai voti lo stesso come presentato (allegato A). Presenti 118, votano a favore con alzata di mano n. 115, n. 1 vota contro e n. 2 si astengono.

- Approvazione bilancio Preventivo anno 2016.

Si da lettura delle singole voci del Bilancio Preventivo 2016 e relative spiegazioni, quindi il Presidente lo mette ai voti (allegato B).

L'assemblea lo approva con n. 115 voti a favore e n. 3 astenuti. Pertanto il bilancio preventivo è approvato nel suo complesso e nelle sue singole voci.

- Calendario venatorio: il Presidente ed il Consigliere Pizzasegola illustrano le varie proposte di modifica e conferma relative al calendario venatorio regionale. Si mettono in discussione le proposte d'integrazione al Calendario Venatorio Regionale come già approvate dal Comitato Direttivo in data 11/02/16. Il Presidente le mette al voto e vengono approvate in toto e soprattutto confermate le giornate fisse di caccia per tutta la selvaggina il mercoledì, il sabato e la domenica, fino all'ultima settimana di novembre. Presenti n. 118 aventi diritto, votano a favore in n. 116 e n. 2 contrari.

- Relazione sulla riorganizzazione venatoria regionale. Il Presidente dà la parola al Consigliere Pizzasegola che, avendo partecipato a varie riunioni in Regione, essendo stato nominato dai Presidenti degli altri ATC Provinciali come loro delegato alla stesura delle proposte alla legge regionale, illustra ed informa delle possibili prospettive future. L'Assemblea nella stessa espressione di voto precedente esprime la volontà di confermare il sistema di gestione e la conseguente perimetrazione dell'ATC PC3.

Il Presidente alle ore 22,15 dichiara chiusa l'Assemblea non essendovi altro da deliberare, dopo lettura ed approvazione del presente verbale.

Firme sull'originale: il Presidente, il Segretario, i Consiglieri

P.S. Si precisa che tutti i presenti all'Assemblea sono stati personalmente identificati e qualificati come aventi diritto a partecipare alle votazioni con apposizione di firma autografa sugli allegati fogli di presenza.

ARZANI rag. DAMIANO

IL PRESIDENTE  
 (Ghigna Pietro)

A

S T A T O P A T R I M O N I A L E		Ditta: *A.T.C. PC N.3
		al : 31/12/15
<b>ATTIVITA' :</b>		
CASSA CONTANTI.....	2575.48	
CONTO CORRENTE POSTALE.....	57029.10	
CONTO CORRENTE BANCA DI PIACENZA.....	32072.13	
TOT. DISPONIBILITA' LIQUIDE.....		91676.71
TOT. ATTIVO CIRCOLANTE.....		91676.71
RATEI ATTIVI PER INTERESSI DA RICEV.....	61.09	
TOT. RATEI ATTIVI.....		61.09
TOT. RATEI E RISCOINTI.....		61.09
TOTALE ATTIVITA'		
		91737.80
<b>PASSIVITA' :</b>		
FONDO RISERVA ORDINARIA.....	84794.76	
AVANZO DI GESTIONE.....	6346.81	
TOT. PATRIMONIO NETTO.....		91141.57
TOT. PATRIMONIO NETTO.....		91141.57
DEBITI V/FORNITORECOLLABORATORI....	215.23	
TOT. DEBITI VARI.....		215.23
TOT. DEBITI.....		215.23
RATEO PASS. SPESE LOTTA A PREDATORI.....	250.00	
RATEO PASS. COMMISSIONI BANCA DA RIC.....	131.00	
TOT. RATEI PASSIVI.....		381.00
TOT. RATEI E RISCOINTI PASSIVI....		381.00
TOTALE PASSIVITA'		
		91737.80

P R O F I T T I C O N T O E C O N O M I C O		Ditta: *A.T.C. PC N.3
& P E R D I T E		al : 31/12/15
<b>ONERI :</b>		
RIMB.KM.TRASP.RETI/LEPRI/FAGIANI ...	60.00	
AFFITTI/NOLO SALE x RIUNIONI .....	600.00	
SPESE VARIE GESTIONE CAPRIOLI .....	854.10	
PREVENZ.DANNI DISSUASORI/BATTERIE ..	2564.28	
RIMBORSI SPESELOTTA AI PREDATORI ..	300.00	
N.14 INTERVENTI MIGLIORIE AMBIENTALI	3750.00	
CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI/NECROLOGI	350.00	
PERIZIE PER VALUTAZIONE DANNI .....	1007.96	
RIMBORSI KM. VIGILANZA .....	7328.22	
CONSULENZA PIANO FAUNISTICO.....	4316.00	
RECINTI - RETI - VARIE x Z.R.C. ....	1064.88	
TARGHE-TABELLE SEGNALAZIONI .....	689.30	
DISTINTIVI E TESSERE ASSOCIATI .....	268.70	
ANALISI SELVAGGINA .....	878.40	
TOT. COSTI GESTIONE VENATORIA.....		24031.84
ACQUISTO N.30 STARNE .....	274.50	
ACQUISTO N.350 FAGIANI .....	2915.80	
ACQUISTO N.570 PERNICI ROSSE .....	5215.50	
ACQUISTO N. 144 LEPRI DI CATTURA....	23747.30	
TOT. COSTO SELVAGGINA .....		32153.10
COMMISSIONI E BOLLI BANCA/POSTA ....	823.33	
SPESE TELEFONICHE .....	700.00	
ELAB.DATI/CONTABILITA'/AMMINISTRAZ..	6394.02	
CANCELLERIA-XEROCOPIE-FAX .....	723.36	
COMPENSO REVISORI CONTABILI .....	2488.16	
SPESE POSTALI .....	1125.00	
TOT. ONERI AMMINISTRATIVI.....		12253.87
N. 4 DANNI IMPUTAB. ALLA PROVINCIA .	1449.27	
N. 4 DANNI IN ATC .....	2781.05	
TOT. RIMBORSO DANNI SELVAGGINA.....		4230.32
TOT. ONERI D'ESERCIZIO.....		72669.13
AVANZO DI GESTIONE.....	6346.81	
TOT. AVANZO DI GESTIONE .....		6346.81
TOT. RISULTATO D'ESERCIZIO....		6346.81
TOTALE ONERI		
		79015.94
<b>PROVENTI :</b>		
N.297(272+25)ISCRIZ.ASSOCIATI ATC3 .	59140.00	
Q.TE ASSEGNAZIONE CAPI CERVIDI .....	15780.00	
TOT. RICAVI DA ISCRIZIONI .....		74920.00
CONTRIBUTO PROVINCIA X PERIZIE DANNI	500.00	
CONTRIB.PROV. PER INDENNIZZO DANNI .	3224.85	
INTERESSI ATTIVI BANCA/POSTA .....	61.09	
Q.ta Invitati SquadraCacciaCinghiali	310.00	
TOT. RICAVI DIVERSI D'ESER.....		4095.94
TOT. PROVENTI D'ESERCIZIO.....		79015.94
TOTALE PROVENTI		
		79015.94

IL PRESENTE BILANCIO E' VERO, REALE E CONFORME ALLE CONDIZIONI CONTABILI

IL PRESIDENTE  
 (Ghig) C.N.3  
 (Ghig) C.N.3

**A.T.C. PIACENZA N.3**  
Via Farnesiana, 83/B - 29122 PIACENZA  
Tel. 0523 691620 - Fax 0523 072869  
Cod. Fisc. 91044290338



B

**A.T.C. PIACENZA N.3****PREVENTIVO**

PER IL PERIODO 01/01/16 AL 31/12/16

ENTRATE	PARZIALI	TOTALI
INTERESSI ATTIVI BANCA/POSTA	150,00	
CONTRIBUTO PROVINCIA PREVENZIONE, DANNI, PERIZIE	3.300,00	
ISCRIZIONI LISTA E ASSEGNAZIONI CAPI CERVIDI	15.800,00	
ISCRIZIONI SOCI n. 274 x € 225	61.650,00	
ISCRIZIONI GRATUITE SOCI OTTANTENNI n. 25 x €	0,00	
SCONTI X CATTURE € 15 x n.300 prestazioni previste	-4.500,00	
<b>TOTALE</b>		<b>76.400,00</b>
<b>TOT. RICAVI PREVISTI</b>		<b>76.400,00</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>76.400,00</b>

USCITE	PARZIALI	TOTALI
<b>COSTI GESTIONE VENATORIA</b>		
RIMBORSI KM. x VIGILANZA	7.500,00	
RIMBORSI SPESE E KM PER TRASFERTE	200,00	
RAPPRESENTANZA/CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI	350,00	
VOLIERA	900,00	
AFFITTI e NOLO X SALE RIUNIONI	600,00	
DISTINTIVI/TESSERE/TARGHE	500,00	
CONSULENZA E PREDISPOSIZ. PIANO FAUNISTICO	4.160,00	
VARIE GESTIONE CAPRIOLI	1.000,00	
CASA CACCIA/CELLA FRIGOR	500,00	
ANALISI SELVAGGINA	100,00	
INTERVENTI MIGLIORIE AMBIENTALE	4.500,00	
RIMBORSI SPESE x LOTTA AI PREDATORI	500,00	
COMPENSI X PERIZIE DI VALUTAZIONE DANNI	1.240,00	
PREVENZIONE DANNI (DISSUASORI - BATTERIE)	4.300,00	
RIMBORSI DANNI AGRICOLTORI	6.000,00	
ACQUISTO SELVAGGINA	32.000,00	
<b>TOTALE</b>		<b>64.350,00</b>
<b>ONERI AMMINISTRATIVI</b>		
COMMISSIONI E BOLLI BANCA	700,00	
SPESE TELEFONICHE	700,00	
ELAB. DATI/CONTABILITA'/SEGRETERIA	6.400,00	
COMPENSO REVISORI CONTI	2.450,00	
CANCELLERIA-XEROCOPIE-FAX	700,00	
POSTALI - PUBBLICAZIONI - AVVISI	1.100,00	
<b>TOTALE</b>		<b>12.050,00</b>
<b>TOT. SPESE PREVISTE</b>		<b>76.400,00</b>

**IL PRESIDENTE**  
(Ghignone Pietro)

### A.T.C. PIACENZA N. 3

Via Farnesiana 63/B - 29122 Piacenza - Tel. 0523591890 Fax 0523072869- Email: infoced@libero.it



Piacenza 28/01/2016

EGR.SIG.  
«NOME»  
«VIARE»  
«CAP» «COMUNERE» «PROVRE»

PREG. MO ASSOCIATO,

Ti comunichiamo che l'annuale assemblea generale dei soci è convocata per il giorno 17/02/2016, alle ore 19,45 in prima convocazione ed alle ore **20,45** in seconda convocazione che avrà luogo a Travo presso la Sala Polivalente in Via Anguissola n. 8, con all'ordine del giorno:

- Approvazione Bilancio Consuntivo 2015; - Approvazione Bilancio Preventivo 2016;  
- Calendario venatorio; - Relazione sulla riorganizzazione venatoria regionale; - Varie ed eventuali  
Ti invitiamo a comunicarci modifiche ed integrazioni dei Tui dati anagrafici in nostro possesso, in particolare telefono ed email al fine di essere prontamente informato su scadenze, iniziative e novità.

Dati nel nostro archivio: Indirizzo: «COMUNERE» - «VIARE»

Telefono: «TELEFONO» ..... - «TELEFONO2» - email: «EMAIL» .....

CORDIALI SALUTI

IL PRESIDENTE  
(*Barbara Buttaroni*)

## PARTECIPANTI ASSEMBLEA GENERALE DEL 17/02/2016



PARTECIPANTI ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI DEL 17/02/2016		
COGNOME NOME	data nascita	firma presenti
ALBASI ETTORE	15/09/1951	<i>Albasi Ettore</i>
ALBASI PASQUALE	07/11/1930	
ALBASI PRIMO	11/05/1929	
AMISANI ALESSANDRO	17/11/1953	
AMISANI RICCARDO	30/04/1985	
ANELLI LUIGI	12/06/1940	<i>Anelli Luigi</i>
ANNONI ENRICO	08/04/1939	<i>Annoni Enrico</i>
ANTONINI RENZO	02/02/1939	
ARCELLI ATTILIO	13/07/1944	<i>Arcelli Attilio</i>
ARCELLI VALTER	16/01/1983	<i>Arcelli Valter</i>
ARMERINI ANGELO	01/07/1956	<i>Armerini Angelo</i>
ARMERINI DOMENICO	29/04/1930	<i>Armerini Domenico</i>
ARODOTTI MARCO	28/05/1956	<i>Arodotti Marco</i>
ARRUZZOLI MICHELE	29/04/1950	
ARRUZZOLI SAVERIO	20/03/1948	
ASPERSI ANGELO	17/12/1951	
ASPERSI VALTER	07/02/1957	<i>Aspersi Valter</i>
ASSANDRI MASSIMO	19/12/1956	
BAIGUERA CAMILLO	22/01/1944	
BAIGUERA GIOVANNI	24/06/1947	
BAIGUERA PIER LORENZO	20/02/1937	
BALDANTI ALDO	09/06/1947	<i>Baldanti Aldo</i>
BALDANTI ANDREA	11/03/1991	
BALLETTI GIULIANO	12/02/1962	<i>Balletti Giuliano</i>
BALLOTTA GIUSEPPE	08/09/1977	
BALLOTTA UMBERTO	03/01/1941	
BARBIERI RENZO	22/02/1950	
BAROCELLI GIANCARLO	18/02/1951	
BEDANI BRUNO	14/10/1950	
BELLOTTI BRUNO	27/09/1953	<i>Bellotti Bruno</i>
BELLOTTI RICCARDO	31/03/1993	<i>Bellotti Riccardo</i>
BENEDETTI GIANMARIO	22/12/1987	<i>Benedetti Gianmario</i>
BENEDETTI LUIGI	11/07/1948	
BERNARDI IVAN	01/08/1953	<i>Bernardi Ivan</i>
BERNIZZONI FILIPPO	24/05/1966	
BERTOLAMEI ETTORE	08/02/1956	
BERTOLAMEI GIUSEPPE	14/10/1953	<i>Bertolamei Giuseppe</i>
BERTOLAMEI RICCARDO	26/03/1987	<i>Bertolamei Riccardo</i>
BERTONAZZI ALBERTO	19/02/1974	
BERTUZZI DEVIS	20/04/1978	
BERTUZZI STEFANO	20/03/1968	
BESSI MARCO	03/06/1978	<i>Bessi Marco</i>
BIAGGI ALBERTO	19/05/1983	<i>Biaggi Alberto</i>

## PARTECIPANTI ASSEMBLEA GENERALE DEL 17/02/2016



BIAGGI DANILO	13/04/1952	Biaggi Danilo
BIAGGI LUCIANO	20/09/1950	Biaggi Luciano
BISELLI MARCELLO	06/03/1953	
BOLLEDI ANTONIO	09/02/1958	Bolledi Antonio
BOLZONI MAURIZIO	10/05/1955	
BONATTI FABIO	03/12/1972	
BONETTI MARIANGELO	29/11/1962	Bonetti Mariangelo
BONGIORNI DANTE	10/08/1929	
BONGIORNI PIERO	11/03/1968	Bongiorni Piero
BOSELLI GIANPIERO	25/10/1954	
BOSI MARIO	14/02/1942	
BOSSALINI GIANCARLO	13/08/1947	Bossalini Giancarlo
BRANDOLINI LUCIO	09/07/1946	Brandolini Lucio
BRIGATI RENATO	31/01/1951	
BURGAZZI PIERLUIGI	15/10/1952	Burgazzi Pierluigi
BUSCA RINALDO	13/11/1946	
BUSCARINI GIUSEPPE	06/01/1956	Buscarini Giuseppe
BUSCARINI LUIGI	01/11/1956	
BUSCONI GIANCARLO	10/07/1951	
CALCANTI ERCOLE	25/12/1951	Calcanti Ercole
CALCANTI PAOLO	30/09/1956	Calcanti Paolo
CALCANTI ROBERTO	07/11/1942	Calcanti Roberto
CALZA VALERIANO	28/03/1947	
CAMIA MARCO	02/10/1976	Marco Camia
CAMIA MEDARDO	08/06/1942	
CAMISA ROBERTO	09/10/1950	
CAMMI ANGELO	25/02/1945	Cammi Angelo
CAMPELLI GIAN PIERO	12/10/1939	
CAMPELLI ROMEO	10/05/1942	
CAPRA ANDREA	17/04/1987	
CAPRA MIRCO	21/07/1990	Capra Mirco
CASAROLA ONORIO	01/10/1957	
CASSINELLI DARIO	11/09/1958	
CASSINELLI ENRICO	31/12/1960	
CAVANNA BRUNO	26/04/1951	
CERRATO MARIO	22/01/1931	
CERVINI MAURO	19/12/1978	
CHIAVERINI CARLO	20/07/1939	Chiaverini Carlo
CHIODAROLI ALBERTO	25/04/1935	
CIMA GIUSEPPE	19/03/1966	Cima Giuseppe
CIMA POLITI VALTER	06/12/1965	Cima Valter
COBIANCHI FRANCO	02/08/1951	Cobianchi Franco
COLLI LUIGI	13/09/1955	Colli Luigi
CONTI DOMENICO	24/05/1936	
CONTI ENZO	05/10/1957	Conti Enzo

## PARTECIPANTI ASSEMBLEA GENERALE DEL 17/02/2016



CORDANI PIETRO	16/04/1958	
CORDINI PAOLO	03/10/1973	
COSTA FERMO	09/08/1935	
COSTA MARIANO	21/01/1944	
COVATTI LAURO	02/01/1949	<i>Lauro Covatti</i>
COZZI MARIO	21/10/1938	
COZZI MICHELE	21/04/1971	
COZZI RENATO	17/09/1948	
CRAVEDI GIORGIO	24/08/1934	
CRISTALLI GIOVANNI	21/08/1948	<i>Gianni Cristalli</i>
CROCI FILIPPO	08/03/1958	
DI PANE ANTONINO	28/04/1947	
DODICI ROBERTO	25/07/1968	
DODICI STEFANO	02/03/1987	<i>Stefano Dodici</i>
DRAGHI GIANLUIGI	01/04/1963	
DRAGHI MARCELLO	17/07/1993	
ELLERA RENZO	03/09/1960	
ERIDANO ORESTE	26/12/1942	
EVELLI STEFANO	26/12/1954	<i>Stefano Evelli</i>
FANTIGROSSI AMEDEO	14/07/1948	
FARNESI GIORGIO	13/04/1954	<i>Farnesi Giorgio</i>
FAVA CLAUDIO	12/09/1935	
FAVARETTO ALBERTO	17/03/1975	
FAVARETTO CLODOVEO	06/04/1944	
FERMI SGOBATI RICCARDO	10/10/1991	
FERRARI GIAN PIERO	30/01/1947	
FERRARI LUIGI	16/09/1947	<i>Luigi Ferrari</i>
FERRI GIUSEPPE	01/03/1954	<i>Ferrari Giuseppe</i>
FERRI MARCO	22/05/1962	
FERRI ROBERTO	08/03/1954	<i>Ferrari Roberto</i>
FILIPPAZZI FRANCESCO	20/03/1928	<i>Filippazzi Francesco</i>
FIORANI MARIO	28/11/1951	
FONTANABONA GIUSEPPE	09/04/1938	
FRANGUELLI ALESSANDRO	22/03/1964	
FRANGUELLI GIUSEPPE	05/05/1962	
FRESCHI GIUSEPPE	03/12/1956	
GAIERO GUIDO	27/07/1953	
GALERATI GIANCARLO	25/05/1949	
GALLINARI PIETRO	11/03/1978	
GALVANI LUCIANO	24/01/1954	
GAZZOLA ALFREDO	05/01/1954	<i>Alfredo Gazzola</i>
GAZZOLA CESARE	13/11/1932	
GAZZOLA DOMENICO	29/05/1938	
GAZZOLA GIOVANNI	12/07/1953	<i>Gazzola Giovanni</i>
GAZZOLA GIUSEPPE	06/11/1942	<i>Gazzola Giuseppe</i>
FASCHI FRANCO	29/06/59	<i>Faschi Franco</i>

## PARTECIPANTI ASSEMBLEA GENERALE DEL 17/02/2016



GAZZOLA ISIDORO	06/05/1948	
GAZZOLA LIVIO	10/03/1946	Gazzola Livio
GAZZOLA PIETRO	28/06/1943	
GELMINI ETTORE	27/09/1929	Gelmini Ettore
GHEZZI BRUNO	23/05/1954	Ghezzi Bruno
GHIBAUDO BATTISTA	02/05/1940	Ghibaud Battista
GHIGNA GIOVANNI	31/05/1930	
GHIGNA MARCO	05/08/1978	Ghigna Marco
GHIGNA MAURO	01/02/1964	
GHIGNA PIETRO	11/09/1949	Ghigna Pietro
GIANFORMAGGIO ENRICO	03/07/1940	
GIANNIBERTI GIUSEPPE	30/10/1944	
GIANNOTTI MARIO	26/02/1938	
GIOIA GIOVANNI	21/07/1925	
GIOVENALE ALESSIO	03/12/1942	
GIOVENALE GIUSEPPE	04/07/1939	Giovenale Giuseppe
GOBBI GIUSEPPE	26/05/1938	Gobbi Giuseppe
GOVI CESARE	09/07/1952	Govi Cesare
GRANELLI FAUSTO	16/08/1944	Granelli Fausto
GRASSI RENZO	13/04/1962	
GRASSI ROBERTO	11/01/1972	
GUASTONI ALEX	25/08/1990	Guastoni Alex
GUASTONI PIERLUIGI	22/02/1955	Guastoni Pierluigi
GUGLIELMETTI CESARE	14/07/1932	
GUGLIELMETTI DOMENICO	23/04/1971	Guglielmetti Domenico
GUGLIELMETTI GIUSEPPE	25/02/1937	
GUGLIELMETTI PIETRO	14/04/1945	
MAFFI GIOVANNI	11/11/1936	Maffi Giovanni
MAGGI CARLO	22/04/1956	Maggi Carlo
MAGGI GIOVANNI	21/06/1954	Maggi Giovanni
MAINARDI GIACOMO	08/02/1957	Mainardi Giacomo
MAJ CLAUDIO	18/03/1953	
MALASPINA MARCO	20/05/1957	
MALCHIODI GIOVANNI	27/08/1942	Malchiodi Giovanni
MALVERMI GIANMARCO	16/10/1972	Malvermi Gianmarco
MANFREDI TOMASO	27/01/1946	Manfredi Tomaso
MARCHESINI SANDRO	11/03/1968	
MARCHI GIUSEPPE	24/03/1958	
MARCHI LUCA	06/01/1995	
MARCHI MANUEL	05/03/1989	
MARCHI MARCO	20/07/1985	
MARCHI MATTEO	04/08/1990	
MARCHI SERGIO	19/01/1956	
MARENGHI GIUSEPPE	10/02/1965	
MARENGHI LUIGI	19/07/1959	

## PARTECIPANTI ASSEMBLEA GENERALE DEL 17/02/2016



MARENGHI VITTORIO	22/10/1930	
MARETTI ANTONINO	18/02/1946	<i>Antonio Maretti</i>
MARETTI MAURO	03/05/1935	
MARINA LUIGI	06/04/1980	
MARINA PIERO	04/09/1948	<i>Piero Marina</i>
MARINO PASQUALE	07/01/1960	<i>Pasquale Marino</i>
MARMONTI ANGELO	27/05/1937	
MARTINI DANTE	12/11/1934	
MARTINI ELIO	02/09/1944	
MASCHI GIAN PIERO	27/02/1938	<i>Maschi Gian Piero</i>
MASCHI GIANFRANCO	07/08/1940	
MASSOLA ROBERTO	14/05/1967	<i>Roberto Massola</i>
MAZZA PIETRO	06/03/1934	
MAZZARI BRUNO	24/10/1951	<i>Mario Bruno</i>
MAZZARI MASSIMO	30/11/1957	
MAZZOCCHI DANTE	26/06/1941	<i>Mazzocchi Dante</i>
MAZZOCCHI ERNESTINO	09/08/1980	
MAZZOCCHI GIUSEPPE	03/02/1947	
MAZZOCCHI MAURO	03/01/1966	
MAZZOCCHI SILVIO	03/03/1968	
MAZZOLENI MARIO	07/01/1954	
MAZZONI ERNESTO	14/11/1955	<i>Ernesto Mazzoni</i>
MERLI GIOVANNI	31/01/1955	
MERLI PAOLO	05/12/1946	<i>Paolo Merli</i>
MICHELOTTI ANDREA	16/02/1958	
MILZA FRANCO	09/05/1939	<i>Milza Franco</i>
MOIA GIOVANNI	10/03/1957	<i>Molla Giovanni</i>
MOIA GIUSEPPE	21/01/1950	<i>Molla Giuseppe</i>
MOIA NANDO	24/09/1934	
MONICA FRANCESCO	03/09/1966	<i>Francisco Monica</i>
MONTANARI LUCIANO	21/03/1942	<i>Luciano Montanari</i>
MONTENET CESARE	14/08/1968	<i>Cesare Montenet</i>
MORLACCHINI GIUSEPPE	12/05/1962	
MORLACCHINI VALTER	16/03/1948	
MURELLI MASSIMO	08/01/1980	
MUSELLI RENZO	11/07/1966	<i>Muselli Renzo</i>
NANA ANDREA	24/07/1970	
NATURANI DAVIDE	03/05/1968	
NOTO GIUSEPPE	06/06/1961	<i>Noto Giuseppe</i>
PABILLA FRANCO	05/11/1949	
PAGANELLI FABRIZIO	18/09/1961	
PAGANELLI MARIO	26/09/1949	
PANCHIERI ATTILIO	22/03/1941	
PAPOTTI ENZO	19/09/1946	<i>Papotti Enzo</i>
PARENTI NICOLA	31/07/1971	

## PARTECIPANTI ASSEMBLEA GENERALE DEL 17/02/2016



PARIETTI ALFREDO	08/05/1960	
PASSAFONTI RENATO	27/05/1945	
PASSERINI ALBERTO	12/05/1982	
PERAZZI MARCO	16/10/1982	
PIANO FRANCESCO	08/11/1961	x piano Francesco
PIAZZA FRANCO	20/05/1958	
PIAZZA GIANFRANCO	18/05/1956	
PICCHIONI STEFANO	26/12/1955	x Picchini Stefano
PIZZASEGOLA ANTONINO	12/10/1933	
PIZZASEGOLA ARTURO	31/07/1935	
PIZZASEGOLA CLAUDIO	20/05/1957	x Pizzasegola Claudio
PIZZASEGOLA TIZIANO	16/10/1962	Tiziano Pizzasegola
POGGI DARIO	06/11/1955	x Poggi Dario
POGGIOLI BRUNO	15/04/1941	Poggioli Bruno
POGGIOLI FRANCO	26/05/1957	
POGGIOLI GIOVANNI	26/05/1957	
POMPONIO SIMONE	28/11/1991	
PRADELLI GIORGIO	09/09/1942	
PREVITALI GIUSEPPE	21/05/1938	
PUDICI MASSIMO	25/01/1964	x Pudi Massimo
PUDICI ROBERTO	27/02/1967	x Pudi Roberto
PUGNI ANGELO	10/04/1953	
PUGNI GIORGIO	10/05/1955	
RANGONI LEONARDO	18/11/1972	
RASTELLI FRANCO	25/05/1943	
RATTI ERNESTO	01/02/1934	
REGAZZOLI LEONARDO	26/03/1931	
REPETTI ANDREA	13/07/1966	
RICCARDI GIANFRANCO	16/12/1940	
RICCARDI MAURIZIO	19/08/1953	x Riccardi Maurizio
RIDENTI GIOVANNI	25/04/1926	
RIGOLLI FRANCO	01/09/1947	x Rigoli Franco
RIZZI ROBERTO	19/08/1962	
RIZZUTI MARIO CIPRIANO	15/08/1967	
RIZZUTI VITO NICOLA	11/04/1972	x Rizzuti Vito Nicola
RONDA ALBERTO	25/08/1960	x Ronda Alberto
ROTA ALESSANDRO	12/11/1943	
ROTA LUCA	07/12/1963	
SACCHI LUIGI	09/04/1943	Sacchi Luigi
SALAMONI GIORGIO	04/05/1955	Salamoni Giorgio
SALI ERNESTO	10/11/1948	x Sali Ernesto
SALICE LUIGI	06/04/1959	
SARTORI ANTONINO	19/08/1963	x Antonino Sartori
SBALBI BRUNO	06/01/1946	
SBALBI GIANCARLO	24/11/1955	





**A.T.C. PIACENZA N. 3**  
**Via Farnesiana n. 63/B - 29122 Piacenza**  
TEL.0523591890 FAX. 0523072869 Email: [infoced@libero.it](mailto:infoced@libero.it)

SPETT. REGIONE EMILIA ROMAGNA  
SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PIACENZA  
VIA GARIBALDI N. 50  
29121 PIACENZA  
Fax 0523/795398

Piacenza, 12-02-2016

Egr. Dott. Enrico Merli

Uff. Territoriale caccia e pesca Piacenza

Per il cortese inoltro alla Dott.ssa Cristina Benassi - Regione Emilia Romagna.

Oggetto: Proposte integrative calendario venatorio 2016-17.ATCPC3

Con la presente si comunicano le richieste d'integrazione al calendario VENATORIO regionale votate unanimità dal Consiglio Direttivo dell'atcpc3 nella riunione del 11-02-2016.

GIORNATE FISSE A TUTTE LE FORME DI CACCIA(MERCOLEDI, SABATO E DOMENICA) E A TUTTE LE SPECI STANZIALI E MIGRATORIE DALLA TERZA DOMENICA DI SETTEMBRE (18/09/16) ALLA QUARTA DOMENICA DI NOVEMBRE (27/11/16)

APERTURA A TUTTE LE FORMA DI CACCIA: TERZA DOMENICA DI SETTEMBRE (18/9)

CHIUSURA LEPRE E FAGIANO LA QUARTA DOMENICA DI NOVEMBRE (27/11/2016)

- PERNICE ROSSA FINO AL 30/10/2016 (FORMA SPERIMENTALE)

- STARNA CHIUSA;

- BECCACCIA E ALTRE SPECI MIGRATORIE, VOLPE E CINGHIALE: DAL 28/11 AL 31/12 TRE GIORNATE A SCELTA SU CINQUE, DA GENNAIO 2017 IN GIORNATE FISSE COME DA CALENDARIO REGIONALE

- CARNIERE PER SINGOLO CACCIATORE : LEPRE MAX N. 6

FAGIANO MAX N. 15

PERNICE ROSSA MAX N. 4(SPERIMENTALE)

- CARNIERE ALTRE SPECI COME DA CALENDARIO REGIONALE.

FERMO IL RISPETTO DEL/DEI PIANI DI GESTIONE DELL'ATC, CON EVENTUALE CHIUSURA ANTICIPATA UNA VOLTA RAGGIUNTI GLI OBIETTIVI FISSATI.



ORARI DI CACCIA COME DA CALENDARIO REGIONALE AD ESCLUSIONE DELLA LEPRE PER CUI SI CHIEDE PER TUTTA LA STAGIONE LA CHIUSURA ALLE 14.

SI RICHIEDE APERTURA ANTICIPATA DELL'ADDESTRAMENTO CANI IN AGOSTO, CONSIDERATA LA SITUAZIONE AGRICOLO-TERRITORIALE DEL NOSTRO AMBITO.

EVENTUALE POSSIBILITA' DI ADDESTRAMENTO CON IL CANE DA FERMA (SENZA SPARO) SUL RIPASSO DELLA BECCACCIA, CON NON PIU' DI DUE CANI A PERSONA, MUTUABILE CON LA RIDUZIONE DEL PERIODO DI PRELIEVO DELLA BECCACCIA STESSA.

SI RICHIEDE LA POSSIBILITA' DI CHIUDERE LA CACCIA, NEI TERRITORI INTERESSATI, DURANTE L'IMMISSIONE DI SELVAGGINA.

CACCIA DI SELEZIONE AGLI UNGULATI COME PREVISTA DALL'ALLEGATO B DEGLI INDIRIZZI REGIONALI

CORDIALI SALUTI

**IL PRESIDENTE**  
*(Ghigna Pietro)*



**A.T.C. PIACENZA N.3**  
Via Farnesiana, 63/B - 29122 PIACENZA  
Tel. 0523 691620 - Fax 0523 072869  
Cod. Fisc. 91044280336

Allegato 8 – Fac-simile libretto uscite per la migratoria vagante.

<b>A.T.C. PC 3</b>	0001
<b>TAGLIANDO DI CONTROLLO – USCITA</b>	
Data ..... Uscita n° ..... Ora uscita .....	
Sig. .... Tess.n° .....	
Zona di caccia alla Beccaccia .....	
Località .....	